

# Potere al popolo accusa: “Un agente ci ha spiato” Il caso in Parlamento

Ma la polizia: nessuna operazione sotto copertura  
Il Pd: il ministro Piantedosi chiarisca che finalità aveva quel poliziotto

di ALESSIO GEMMA

Per 7 mesi ha partecipato alle iniziative politiche di Potere al popolo (Pap): riunioni, cortei, lotte antisfratto. A 21 anni si era presentato come studente fuorisede. Pugliese. Fino a che non è venuto fuori che quel militante in realtà era un poliziotto. «Siamo stati infiltrati da un agente», hanno denunciato a Fanpage i vertici del partito di sinistra nato dal centro sociale ex Opg di Materdei: «Quello che è avvenuto non è proprio di un sistema democratico, ma è un'attività di spionaggio tipica dei regimi autoritari». Dalla polizia nessun commento ufficiale ma una smentita filtrata da fonti qualificate: «Non era un agente sotto copertura». Intanto il caso è finito in Parlamento, con interrogazioni a firma di Pd e Avs che lanciano l'allarme: «L'infiltrazione sistematica di forze dell'ordine all'interno di partiti politici legittimamente costituiti rappresenta una pratica incompatibile con lo Stato di diritto e con i principi del pluralismo democratico».

C'è un elemento - emerso dalle ricerche eseguite dagli attivisti di Pap - che fa riflettere: proprio nei mesi in cui il giovane poliziotto partecipa alla vita del partito è stato assegnato all'antiterrorismo. Una coincidenza? O la dimostrazione che era in corso un'operazione di «sorveglianza» nei confronti di Potere al popolo. La storia inizia a ottobre scorso. Quando quel ragazzo si presenta alle iniziative di Pap. Dice di essere uno studente iscritto alla Federico II, originario della Puglia, da una «famiglia di umili origini», dove ritorna nei weekend. Identikit da attivista di un partito vicino alle battaglie per immigrati e senzatekto. Un partito che è apparso per la prima volta nel panorama politico nazionale alle elezioni del 2018, per poi prendere parte a Regionali e Comunali eleggendo anche qualche consigliere nei Comuni.

Nel corso dei mesi quel ragazzo inizia a essere una presenza assidua agli eventi politici di Pap. Prende anche la parola col megafono. Unico particolare: poca socialità, niente cene o legami con gli altri attivisti al di fuori dei momenti politici. Il primo maggio succede qualcosa che accende una spia: dopo una manifestazione il ragazzo viene notato da alcuni attivisti in un locale con due uomini in giacca e cravatta. I compagni di Pap si trasformano in investigatori. E grazie alle generalità fornite dal ragazzo - nome, cognome e data di nascita - scovano sul web che ha frequentato il corso di polizia e nel 2023 è entrato nel corpo. Assegnato alla questura di Milano e a fine 2024 all'antiterrorismo. Sarebbe figlio di



➔ Nella foto sopra una manifestazione organizzata da Potere al popolo

un poliziotto. Attraverso le amicizie del ragazzo sui social trovano addirittura la foto del suo giuramento. A quel punto gli fanno presente senza troppe spiegazioni che non è più gradito. In una telefonata in cui lui

cerca di capire il motivo, gli rinfacciano: «Che dici del tuo giuramento?». Lui aggancia, e scompare. Dalla polizia filtra l'ipotesi di una iniziativa personale dell'agente. Finanche di un suo innamoramento per una ragazza di Pap. Nessuna attività sotto copertura, spiegano, che «è disciplinata da una normativa che prevede il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria. Cosa non avvenuta in questo caso». Tant'è che si fa notare che l'agente è entrato in Pap col suo vero nome.

Ma c'è un risvolto inedito che ora tira fuori il portavoce di Pap, Giuliano Granato: «L'agente abitava in un monolocale in un palazzo storico di via Duomo. Una sistemazione assolutamente incompatibile con la condizione di uno studente fuori sede di umili origini come si presentava. E ci sono altri dettagli che hanno rinforzato i nostri sospetti: in quello stabile ci sono quasi esclusivamente

“Ha detto che era uno studente fuorisede: ma come poteva permettersi un alloggio in centro?”

dei B&b e questo ci fa ipotizzare che fosse alloggiato proprio in una casa vacanze». Restano aspetti che lasciano dubbi sulla versione fornita dalla polizia. Per esempio: un agente dell'antiterrorismo che frequenta autonomamente un partito politico non mette al corrente i suoi superiori?

In un momento in cui la maggioranza di governo approva un decreto sicurezza che «comprime il dissenso» secondo l'opposizione, e si scoprono operazioni di sorveglianza con spyware nei confronti di giornalisti e organizzazioni non governative, Pd e Avs vanno all'attacco del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: «Quale finalità aveva l'eventuale infiltrazione di Pap? Prevenire dei reati?». E soprattutto: «È compatibile con i principi costituzionali?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RICONOSCIMENTO

### Onorificenza per Siani “Maestro di pediatria”



Il consiglio direttivo della Società italiana di pediatria ha assegnato a Paolo Siani, primario dell'ospedale Santobono e già vicepresidente della Commissione infanzia e adolescenza, il riconoscimento di “Maestro di Pediatria”, in occasione della Cerimonia inaugurale dell'80esimo congresso della Società italiana di pediatria. «Non so se sono stato un maestro - dice Siani - ma ho avuto tanti maestri eccellenti che mi hanno insegnato la pediatria, la clinica, il ragionamento diagnostico. Ho imparato da tutti loro e ho imparato da coloro con cui ho lavorato, dai miei colleghi, dalle mie colleghe, dalla mia caposala. Ognuno di loro mi ha arricchito. Io ho cercato di trasmettere l'amore per la pediatria. L'importanza dell'accoglienza ai nostri piccoli pazienti e alle loro mamme».

## DOPO LO SPROFONDAMENTO

### Gradini Discesa Gaiola chiuso accesso al Parco

È stato chiuso l'accesso al Parco sommerso della Gaiola. La decisione è stata presa dal Comune di Napoli in seguito allo sprofondamento di parte dei gradini di Discesa Gaiola, in prossimità di vari sottoservizi. Il Comune ha, quindi, diffidato tramite la polizia Locale il direttore del Parco Maurizio Simeone a chiuderne al pubblico l'accesso. Sul posto sono in corso sopralluoghi e verifiche da parte dei soggetti competenti: al momento l'accesso al pubblico è interdetto. Intanto, a un anno di distanza dall'inizio dei lavori, il muraglione di difesa del piccolo porticciolo di Cala San Basilio alla Gaiola è stato rimesso in sicurezza grazie all'intervento dell'Autorità di Sistema portuale Mar Tirreno centrale.

## L'ORDINANZA

### Torna la Ztl Marechiaro da oggi fino a ottobre

Torna da oggi in vista della stagione balneare la Ztl Marechiaro. Pubblicata l'ordinanza dalla Prima Municipalità. La Ztl sarà attiva fino al 29 giugno dalle 8 alle 19 solo nei giorni festivi e prefestivi. Il varco si attiverà invece tutti i giorni, sempre dalle 8 alle 19, dal 30 giugno al 14 settembre, salvo tornare in vigore nei festivi e prefestivi fino al 26 ottobre. Stabilito anche il divieto di sosta. Il provvedimento stabilisce inoltre il divieto di transito h24 tra via Franco Alfano e piazzetta Marechiaro per fermare l'invasione di auto e scooter verso i lidi e i ristoranti. Il passaggio nella Ztl sarà concesso ai veicoli che trasportano diversamente abili, carico e scarico merci dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16, e infine chi è diretto in garage, officine e alberghi fino a esaurimento dei posti disponibili.

## Giornata Mondiale senza Tabacco

### L'IMPEGNO DELLA LILT, UN MODELLO DI PREVENZIONE TRA I GIOVANI

Non solo una battaglia contro un vizio, ma una vera e propria crociata per arginare una emergenza sanitaria che cambia volto: se il numero dei fumatori tradizionali mostra infatti segnali di flessione, cresce invece l'allarme legato alle e-Cig usa e getta, percepite come meno dannose, ma in realtà tutt'altro che innocue. Un recente studio condotto a Losanna dall'Associazione Svizzera per la prevenzione del tabagismo, ha rilevato, in 16 diversi modelli di sigaretta elettronica, tanto nell'aerosol quanto nei liquidi, la presenza di oltre 100 sostanze chimiche differenti, tra cui numerosi metalli pesanti come nickel, ferro, zinco, antimonio e piombo, spesso con concentrazioni davvero impressionanti.

Dopo aver recentemente sottoscritto un Protocollo di Intesa con ministero dell'Istruzione e Merito, in occasione della Giornata Mondiale senza Tabacco del 31 maggio, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) si appresta

a firmarne un secondo con l'ANCI, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, per promuovere nelle scuole la cultura della prevenzione tra le nuove generazioni. Un'alleanza strategica per costruire una rete educativa capillare contro il fumo, in tutte le sue forme. “Forti anche della lunga esperienza maturata con il Progetto Quadrifoglio che negli anni ci ha visti protagonisti nelle scuole di Napoli, con l'Asl, il Comune e l'associazione dei Medici dentisti, - afferma il presidente della LILT Napoli Adolfo Gallipoli D'Errico -, siamo pronti a rilanciare, soprattutto tra i giovanissimi, la cultura del benessere e a costruire una rete nazionale di interventi educativi, con incontri nelle scuole, percorsi di formazione e campagne mirate per contrastare il ritorno - sotto nuove forme - del fumo tra i ragazzi”. I giovani sono il futuro e il futuro della prevenzione non può che passare dai banchi di scuola. E non può più attendere

**5x1000 BUONE RAGIONI**

Una firma come piccolo gesto per aiutare la LILT a proteggere la salute dei cittadini, divulgando la cultura della prevenzione.

Da quest'anno hai un motivo in più per aiutare la LILT nella ricerca scientifica e nella prevenzione dei tumori.

**Devolvi il 5x1000 senza alcun costo aggiuntivo. È sufficiente firmare nella casella "Sostegno degli enti del terzo settore" nel fronte di cui all'art. 46, c. 1, del d. lgs. 3 luglio 2017 n° 117.** Indicando il Codice Fiscale 94180350632

**CODICE FISCALE 94180350632**

**LILT**  
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI  
Associazione Promotrice di Napoli

**Cure domiciliari gratuite ai malati oncologici in fase avanzata**

Via M. Semmola, 53  
presso Istituto Tumori Napoli  
80131 Napoli  
Telefax 081 546.68.88  
081/ 546.58.80  
www.liltnapoli.it  
napoli@lilt.it

Se vuoi sostenere le nostre attività puoi donare il tuo contributo con la seguente modalità:

- Bollettino postale: c/c.n. 360800
- Bonifico bancario:
  - Intesa Sanpaolo IBAN: IT30 0303 6003 5681 0000 0300 002
  - Banca di Credito Popolare IBAN: IT90 5051 4203 4031 6857 1160 799
  - Banco Posta IBAN: IT55 3876 0103 4000 0000 0366 800
- Assegno non trasferibile intestato a LILT Napoli